



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

Assessorato alla Polizia Locale e Sicurezza

PROGETTO “CONTROLLO DI VICINATO” VADEMECUM

OGGETTO E FINALITA' DEL PROGETTO

Il controllo di vicinato o controllo di comunità è il progetto attraverso il quale i concittadini possono aiutarsi l'uno con l'altro per tenere d'occhio gli spazi in cui vivono.

L'obiettivo è quello di dare ai cittadini la possibilità di collaborare in modo attivo per la sicurezza del proprio territorio: nessuno conosce la propria via, il proprio quartiere meglio di chi ci abita e nessuno più di voi residenti è più in grado di osservarne le anomalie.

Il successo di un progetto di controllo di vicinato è dato dall'impegno a collaborare, ciascuno per i propri compiti: collaborare tra vicini, collaborare con le forze dell'ordine.

Il gruppo di vicinato ha quindi come primo fine quello di imparare a conoscere meglio chi vive intorno a noi, proprio perché in questo modo avremo noi stessi maggiori capacità di individuare ciò che nella nostra comunità non sta funzionando e cosa potrebbe mettere a rischio la nostra sicurezza.

I gruppi di vicinato collaborano con le forze di polizia per ridurre i fattori di rischio per il territorio: non si fanno giustizia da soli, non fanno indagini per proprio conto, non si intromettono nella sfera privata altrui. I cittadini osservano, si confrontano e si aiutano tra loro, ma poi segnalano ciò che non li convince alle forze dell'ordine.

Una corretta collaborazione con le forze di polizia è la chiave per il successo dell'iniziativa.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CONTROLLO DI VICINATO

Il servizio è così organizzato:

a. *Attraverso l'individuazione delle aree di intervento*, identificate dal Comune, in collaborazione con le Forze di Polizia presenti sul territorio comunale e con l'apporto delle segnalazioni dei cittadini;

b. *Mediante la realizzazione di una rete* tra i cittadini aderenti delle aree individuate;

c. *Per mezzo di coordinatori* di gruppi di controllo per ogni area omogenea, quartiere o frazione tra quelle individuate, tra gli aderenti al singolo gruppo, che possa:

- raccogliere con metodologie condivise e organizzate, le informazioni pervenute dalla rete di cittadini aderenti al progetto;
- veicolare, dopo una sua prima valutazione, le informazioni alle forze di Polizia con le modalità che all'uopo saranno fornite.

L'IMPEGNO DEI CITTADINI ADERENTI AL PROGETTO

Il compito dei cittadini è quello di:

a. auto-organizzazione tra vicini, sviluppando un'attività di collaborazione, per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni, laddove i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possono rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali generalmente definiti, provvedendo, ad esempio, a:

- segnalare ai vicini un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comportino rumori, l'installazione di un sistema di allarme o di protezione;
- togliere la posta dalla cassetta postale al vicino che si allontana per vacanze, dietro sua autorizzazione;
- affacciarsi spesso per verificare che sia tutto a posto;

b. costituire una forza propositiva per le Istituzioni, integrativa di quanto queste sono chiamate a svolgere per dovere d'ufficio;

c. organizzare iniziative sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio ambito territoriale;

d. segnalare eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi o fatti d'interesse alle Forze di Polizia statali e locali, attraverso il coordinatore. Al riguardo, in via generale, si potranno:

- annotare numeri di targa di persone sospette, non conosciute;
- chiedere a persone che sostano in zona, senza apparente motivo, se si può essere utili in qualcosa;
- accendere le luci ed affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani abbaiare insistentemente, strani rumori non segnalati come picconate o rumore di porte scardinate (in caso di lavori è bene notiziare di ciò i vicini);

e. rendersi più consapevoli e informati:

- partecipando agli incontri organizzati dall'Amministrazione comunale con le Forze di Polizia, per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire indicazioni su come migliorare il progetto, sottolineando lacune e punti di forza e suggerendo possibili soluzioni;
- predisponendo ogni consentita possibile misura per aumentare la propria sicurezza domestica;

f. far crescere il senso civile indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo sempre l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da regolare denuncia, in modo da ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà – cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano – ed il numero dei fatti criminosi che si registrano ufficialmente, e orientare al meglio l'azione delle diverse Autorità preposte.

La partecipazione al progetto è aperta a tutti i cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Noventa Padovana. L'adesione avviene mediante compilazione di apposito modulo, scaricabile dal sito del Comune all'indirizzo www.comune.noventa.pd.it

In caso di mancato rispetto delle regole l'aderente al progetto potrà essere escluso dal gruppo.

LE COMUNICAZIONI ALL'INTERNO DEI GRUPPI

Nella gestione delle comunicazioni all'interno dei gruppi i coordinatori si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- a. NON inserire notizie riguardanti pattuglie delle Forze di Polizia statali e locali;
- b. NON violare la privacy altrui;
- c. NON pubblicare o condividere contenuti inutili, inappropriati o contrastanti con lo scopo del presente progetto;
- d. NON minacciare o insultare altri utenti;
- e. NON utilizzare software per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso il network.
- f. NON pubblicare e/o condividere i messaggi e/o segnalazioni ricevute nelle rispettive chat c.d.v. all'esterno dei gruppi.

I gruppi di messaggistica dovranno essere di tipo chiuso per cui l'adesione potrà avvenire unicamente su invito dell'amministratore/coordinatore. Ai gruppi di messaggistica non è permesso registrarsi con pseudonimo, senza quindi usare il proprio nome ovvero fingere di essere un'altra persona.

COSA NON E' IL CONTROLLO DI VICINATO

I gruppi di controllo di vicinato NON si sostituiscono MAI alle forze dell'ordine.

Il progetto di Controllo di Vicinato, in particolare, NON prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cd. " Ronde volontarie", espressamente disciplinate dal decreto del Ministro dell'Interno 8 agosto 2009 e s.m.i. per gli " Osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino nei compiti devoluti dalle norme in vigore alle Forze di polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine. I cittadini potranno unicamente svolgere un'attività di osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona.

La comunicazione di fatti o episodi occorsi tra gli aderenti al GRUPPO o alle Forze di Polizia mediante qualsiasi forma di comunicazione all'interno dei gruppi, NON sostituisce, in alcun modo, la segnalazione dei fatti alle Forze di Polizia nelle forme di legge previste per la denuncia e la querela.